

**Ammissione alle negoziazioni delle classi di azioni dei seguenti comparti
di**

iShares VI Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD
Acc.)**

ISIN: IE000E0FR2K5

**iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF
(USD Acc.)**

ISIN: IE000ON9GR24

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 2 OTTOBRE 2025
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 3 OTTOBRE 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD Acc.)

ISIN: IE000E0FR2K5

iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF (USD Acc.)

ISIN: IE000ON9GR24

Comparti della SICAV:

iShares VI Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 2 OTTOBRE 2025
DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 3 OTTOBRE 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF e **iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF** sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares VI Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti dei Comparti su base discrezionale.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell’art. 9 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L’obiettivo d’investimento dei Comparti è quello di fornire agli investitori un rendimento sull’investimento mediante una combinazione di incremento di capitale e reddito sugli investimenti dei Comparti.

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L’obiettivo d’investimento dei Comparti non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000EOFR2K5
iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000ON9GR24

1. *iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD Acc.).*

Il Comparto a gestione attiva iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD Acc.) mira a riflettere il rendimento delle azioni statunitensi ad alta capitalizzazione rappresentate dall’indice S&P 500 Index (l’**“Indice”**) fino a una percentuale massima approssimativa della performance positiva dell’Indice (il **“Limite massimo di rialzo”**), cercando al contempo di fornire un livello di protezione contro una performance negativa dell’Indice stesso (il **“Cuscinetto approssimativo”**) qualora le azioni siano detenute dall’inizio alla fine di un periodo di risultato specificato di 3 mesi (il **“Periodo di risultato”**).

Il Cuscinetto approssimativo mira a proteggere da una performance negativa dell’Indice approssimativamente compresa tra il -5% e il -20%, qualora le azioni siano detenute per un intero Periodo di risultato.

Il valore del Comparto non sarà protetto in caso di diminuzione del valore dell’Indice al di fuori dei livelli del cuscinetto alla fine di un Periodo di risultato. La performance del Comparto è soggetta al Limite massimo di rialzo, che è una percentuale massima approssimativa della performance positiva del Comparto in relazione a un Periodo di risultato.

Per ciascun Periodo di risultato, vengono stabiliti un nuovo Limite massimo di rialzo e un nuovo Cuscinetto approssimativo, che varieranno da un Periodo di risultato a quello successivo.

Si raccomanda agli investitori di valutare il Cuscinetto approssimativo e il Limite massimo di rialzo (e la posizione del Comparto rispetto a entrambi durante un Periodo di risultato) prima di investire nelle azioni del Comparto.

Per raggiungere i risultati che il Comparto intende conseguire per un determinato Periodo di risultato, l’investitore dovrà detenere le azioni del Comparto per l’intero Periodo di risultato in questione.

Gli investitori che investono durante un Periodo di risultato o vendono le loro azioni prima della fine di un Periodo di risultato potrebbero realizzare risultati molto diversi dall’obiettivo di investimento del Comparto.

Per maggiori informazioni sulla politica di investimento del Comparto si rinvia al par. **“Investment objective and policies”/“Obiettivo e politiche di investimento”** del Supplemento del Comparto.

Il Comparto è gestito in modo attivo e il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti nei titoli che compongono il portafoglio del Comparto. In particolare, nella selezione degli investimenti il Gestore degli Investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell’Indice.

Per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti può prendere in considerazione l'Indice, anche ai fini della gestione del rischio legato alla gestione attiva del Comparto (ossia il grado di scostamento della costruzione del portafoglio del Comparto dall'Indice).

Gli investitori devono basarsi sull'Indice per un raffronto con la performance del Comparto, anche se l'implementazione del Cuscinetto approssimativo e del Limite massimo di rialzo implica che la performance del Comparto potrebbe discostarsi in modo significativo da quella dell'Indice.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento e ottenere un'esposizione all'Indice, la politica d'investimento del Comparto consiste nell'investire in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”), in particolare contratti di *swap* a rendimento totale non finanziati (*unfunded total return swap*).

Il Comparto investirà il proprio patrimonio in titoli azionari dei mercati sviluppati globali (il “**Paniere Sostitutivo**”) e corrisponderà alle controparti dei contratti di *swap* non finanziati il rendimento dei titoli compresi nel Paniere Sostitutivo in cambio del pagamento al Comparto della *performance* dell'Indice, al netto di commissioni e spese (acquisendo così un'esposizione all'Indice).

I contratti di *swap* non finanziati saranno stipulati tra il Comparto e le controparti selezionate alle condizioni e secondo le modalità stabilite dal Gestore degli Investimenti.

Laddove l'investimento in *swap* non finanziati non sia possibile o fattibile, il Comparto potrà anche acquisire un'esposizione all'Indice attraverso l'investimento in altri strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) quali opzioni e *futures*, l'investimento in altri comparti e/o attraverso l'investimento in azioni che, per quanto possibile e fattibile, rappresentino i titoli che compongono l'Indice.

Non vi è alcuna garanzia che, investendo il patrimonio del Comparto in *total return swap* non finanziati, la *performance* del Comparto rifletta esattamente quella dell'Indice di Riferimento.

In conformità con le disposizioni del Regolamento europeo sulle infrastrutture di mercato (EMIR) e con i termini della documentazione che disciplina gli *swap* pertinenti stipulati dal Comparto, ciascuna delle controparti del Comparto è tenuta a fornire garanzie al Comparto (e viceversa) a copertura dell'esposizione netta al valore di mercato relativa agli *swap* pertinenti stipulati tra tale controparte e il Comparto. Ai sensi dei termini di tale documentazione, la garanzia viene trasferita al Comparto dalla controparte (o viceversa) se l'esposizione mark-to-market pertinente supera l'importo minimo di trasferimento (il cui scopo è quello di evitare trasferimenti de *minimis*).

Ai sensi dell'EMIR, l'importo minimo di trasferimento non può superare 500.000 euro. Nei casi in cui il Comparto abbia un'esposizione al rischio non garantita da garanzie reali nei confronti di una controparte, il Comparto continuerà a rispettare i limiti di cui al paragrafo 2.8 dell'Allegato III del Prospetto. Le garanzie reali trasferite al Comparto saranno detenute dal Depositario.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD Acc.)	S&P 500 Index	USD	S&P Global	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/

Per maggiori informazioni sulle modalità con cui il Comparto intende acquisire un'esposizione all'Indice, si rinvia al par. *“How does the Fund provide exposure to the Index?”/“In che modo il Fondo offre esposizione all'Indice?”* del Supplemento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio totale in titoli a reddito fisso che devono essere di qualità investment grade (o ritenuti dal Gestore degli Investimenti di rating equivalente), emessi da società o governi, a tasso fisso o variabile.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto, anche collegati, comprese le classi di azioni di OICR di tipo aperto negoziate in mercati regolamentati nel limite del 10% delle proprie attività totali.

Il Comparto può anche investire in contanti, depositi (*“Disponibilità liquide”*) e attività liquide accessorie (che normalmente daranno diritto a dividendi/redditi) nei limiti indicati nell'Allegato III del Prospetto.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) ai fini di investimento diretto o per efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può investire in *total return swap, futures* e opzioni su *futures* e contratti di cambio a termine, in conformità alle limitazioni indicate nell'Allegato II del Prospetto al fine di acquisire un'esposizione ai titoli azionari e a fini di copertura valutaria.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto) che può essere soggetta a *total return swap* è del 200%. La percentuale prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà soggetta a *total return swap* è del 100%. La percentuale prevista ai fini dell'investimento in *total return swap* non è un limite e la percentuale effettiva dell'investimento in *total return swap* può variare nel tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato.

La percentuale massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che può essere oggetto di *swap* su rendimento totale volti a ottenere un rendimento che rifletta la performance dell'Indice è pari al 200% e la percentuale prevista è pari al 100%. La percentuale massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà oggetto di *swap* su rendimento totale volti a compensare il rendimento del Paniere Sostitutivo è pari al 200% e la percentuale prevista è pari al 100%.

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati interamente finanziati né in *swap* interamente finanziati.

2. *iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF (USD Acc.)*

Il Comparto a gestione attiva iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF (USD Acc.) mira a riflettere il rendimento delle azioni statunitensi ad alta capitalizzazione rappresentate dall'indice S&P 500 Index (l'**“Indice”**) fino a una percentuale massima approssimativa della performance positiva dell'Indice (il **“Limite massimo di rialzo”**), cercando al contempo di fornire un livello di protezione contro una performance negativa dell'Indice stesso (il **“Cuscinetto approssimativo”**) qualora le azioni siano detenute dall'inizio alla fine di un periodo di risultato specificato di un anno (il **“Periodo di risultato”**).

Il Cuscinetto approssimativo mira a proteggere contro il 100% circa della performance negativa dell'Indice qualora le azioni siano detenute per un intero Periodo di risultato.

La performance del Comparto è soggetta al Limite massimo di rialzo, che è una percentuale massima approssimativa della performance positiva del Comparto in relazione a un Periodo

di risultato. Per ciascun Periodo di risultato, vengono stabiliti un nuovo Limite massimo di rialzo e un nuovo Cuscinetto approssimativo, che varieranno da un Periodo di risultato a quello successivo.

Si raccomanda di valutare il Cuscinetto approssimativo e il Limite massimo di rialzo (e la posizione del Comparto rispetto a entrambi durante un Periodo di risultato) prima di investire in questo Comparto.

Per raggiungere i risultati che il Comparto intende conseguire per un determinato Periodo di risultato, l'investitore dovrà detenere le azioni del Comparto per l'intero Periodo di risultato in questione.

Gli investitori che investono durante un Periodo di risultato o vendono le loro azioni prima della fine di un Periodo di risultato potrebbero realizzare risultati molto diversi dall'obiettivo di investimento del Comparto.

Per maggiori informazioni sulla politica di investimento del Comparto si rinvia al par. *“Investment objective and policies”/“Obiettivo e politiche di investimento”* del Supplemento del Comparto.

Il Comparto è gestito in modo attivo e il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di selezionare in modo discrezionale gli investimenti nei titoli che compongono il portafoglio del Comparto. In particolare, nella selezione degli investimenti il Gestore degli Investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'Indice.

Per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti può prendere in considerazione l'Indice, anche ai fini della gestione del rischio legato alla gestione attiva del Comparto (ossia il grado di scostamento della costruzione del portafoglio del Comparto dall'Indice).

Gli investitori devono basarsi sull'Indice per un raffronto con la performance del Comparto, anche se l'implementazione del Cuscinetto approssimativo e del Limite massimo di rialzo implica che la performance del Comparto potrebbe discostarsi in modo significativo da quella dell'Indice.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento e ottenere un'esposizione all'Indice, la politica d'investimento del Comparto consiste nell'investire in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”), in particolare contratti di *swap* a rendimento totale non finanziati (*unfunded total return swap*).

Il Comparto investirà il proprio patrimonio in titoli azionari dei mercati sviluppati globali (il **“Paniere Sostitutivo”**) e corrisponderà alle controparti dei contratti di *swap* non finanziati il rendimento dei titoli compresi nel Paniere Sostitutivo in cambio del pagamento al Comparto della *performance* dell'Indice, al netto di commissioni e spese (acquisendo così un'esposizione all'Indice).

I contratti di *swap* non finanziati saranno stipulati tra il Comparto e le controparti selezionate alle condizioni e secondo le modalità stabilite dal Gestore degli Investimenti.

Laddove l'investimento in *swap* non finanziati non sia possibile o fattibile, il Comparto potrà anche acquisire un'esposizione all'Indice attraverso l'investimento in altri strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) quali opzioni e *futures*, l'investimento in altri compatti e/o attraverso l'investimento in azioni che, per quanto possibile e fattibile, rappresentino i titoli che compongono l'Indice.

Non vi è alcuna garanzia che, investendo il patrimonio del Comparto in *total return swap* non finanziati, la *performance* del Comparto rifletta esattamente quella dell'Indice di Riferimento.

In conformità con le disposizioni del Regolamento europeo sulle infrastrutture di mercato (EMIR) e con i termini della documentazione che disciplina gli *swap* pertinenti stipulati dal Comparto, ciascuna delle controparti del Comparto è tenuta a fornire garanzie al Comparto (e viceversa) a copertura dell'esposizione netta al valore di mercato relativa agli

swap pertinenti stipulati tra tale controparte e il Comparto. Ai sensi dei termini di tale documentazione, la garanzia viene trasferita al Comparto dalla controparte (o viceversa) se l'esposizione mark-to-market pertinente supera l'importo minimo di trasferimento (il cui scopo è quello di evitare trasferimenti de *minimis*).

Ai sensi dell'EMIR, l'importo minimo di trasferimento non può superare 500.000 euro. Nei casi in cui il Comparto abbia un'esposizione al rischio non garantita da garanzie reali nei confronti di una controparte, il Comparto continuerà a rispettare i limiti di cui al paragrafo 2.8 dell'Allegato III del Prospetto. Le garanzie reali trasferite al Comparto saranno detenute dal Depositario.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali dell'Indice.

<u>Comparto</u>	<u>Indice</u>	<u>Valuta di riferimento dell'Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares US Large Cap Deep Buffer Sep UCITS ETF (USD Acc.)	S&P 500 Index	USD	S&P Global	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/

Per maggiori informazioni sulle modalità con cui il Comparto intende acquisire un'esposizione all'Indice, si rinvia al par. *“How does the Fund provide exposure to the Index?”/“In che modo il Fondo offre esposizione all'Indice?”* del Supplemento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio totale in titoli a reddito fisso che devono essere di qualità investment grade (o ritenuti dal Gestore degli Investimenti di rating equivalente), emessi da società o governi, a tasso fisso o variabile.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo di tipo aperto, anche collegati, comprese le classi di azioni di OICR di tipo aperto negoziate in mercati regolamentati nel limite del 10% delle proprie attività totali.

Il Comparto può anche investire in contanti, depositi (*“Disponibilità liquide”*) e attività liquide accessorie (che normalmente daranno diritto a dividendi/redditi) nei limiti indicati nell'Allegato III del Prospetto.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) ai fini di investimento diretto o per efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può investire in *total return swap*, *futures* e opzioni su *futures* e contratti di cambio a termine, in conformità alle limitazioni indicate nell'Allegato II del Prospetto al fine di acquisire un'esposizione ai titoli azionari e a fini di copertura valutaria.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto) che può essere soggetta a *total return swap* è del 200%. La percentuale prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà soggetta a *total return swap* è del 100%. La percentuale prevista ai fini dell'investimento in *total return swap* non è un limite e la percentuale effettiva dell'investimento in *total return swap* può variare nel tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato.

La percentuale massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che può essere oggetto di *swap* su rendimento totale volti a ottenere un rendimento che rifletta la

performance dell'Indice è pari al 200% e la percentuale prevista è pari al 100%. La percentuale massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto che sarà oggetto di swap su rendimento totale volti a compensare il rendimento del Paniere Sostitutivo è pari al 200% e la percentuale prevista è pari al 100%.

Il Comparto non investirà in strumenti finanziari derivati interamente finanziati né in *swap* interamente finanziati.

Non si prevede per i Comparti il ricorso a operazioni di prestito titoli (*securities lending*).

Gli investimenti dei Comparti saranno limitati agli investimenti consentiti da disposizioni regolamentari, come previsto più dettagliatamente nell'Allegato III (*Schedule III*) del Prospetto. Gli investimenti del Comparto, ad eccezione degli investimenti in strumenti finanziari derivati OTC, titoli a reddito fisso negoziati OTC e quote organismi di investimento collettivo di tipo aperto non quotati, saranno normalmente quotati o negoziati sui mercati regolamentati indicati nell'Allegato I del Prospetto.

I Comparti possono, attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati, generare diversi livelli di leva di mercato (ossia laddove i Comparti acquisiscano un'esposizione di mercato superiore al valore del loro patrimonio).

I potenziali investitori nei Comparti possono ottenere l'indicazione dei titoli che compongono i Comparti dal sito web ufficiale di iShares (www.iShares.com) o dal Gestore degli Investimenti.

La valuta base dei Comparti è l'USD, la medesima valuta delle classi delle azioni dei Comparti.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento di ciascun Comparto, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione *Risk Factors (Fattori di Rischio”)* del Prospetto e del Supplemento relativi ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e obbligazioni. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto¹ la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

I Comparti sono esposti al rischio di cambio in quanto la valuta contabile del Comparto e di queste classi di azioni (USD) è diversa dalla valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano (Euro). L’investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute e le valute in cui sono denominati gli investimenti sottostanti del Comparto in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Rischio connesso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio, ai fini di copertura valutaria e/o a fini dell’investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la

¹ Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto).

variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che i Comparti intendono seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società non prevede di concludere operazioni di prestito titoli.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

Gli investimenti dei Comparti possono concentrarsi in specifici paesi o regioni geografiche.

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio dei Comparti è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo dei Comparti può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischio di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Anche se i Comparti non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR né hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR, i Comparti sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Titoli azionari

Il valore dei titoli azionari fluttua quotidianamente e i Comparti, il cui patrimonio è principalmente investito in azioni e titoli simili, potrebbe subire perdite significative. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da fattori che incidono sulla performance delle singole società che emettono le azioni, nonché dai movimenti giornalieri del mercato azionario e da sviluppi economici e politici più ampi, comprese le tendenze

della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche e i disastri naturali.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

I Comparti possono investire in obbligazioni societarie investment grade emesse da società.

Il rischio di credito è il rischio di perdita su un investimento a causa del deterioramento della capacità finanziaria di un emittente. Tale deterioramento può comportare una riduzione del rating creditizio dei titoli dell'emittente e l'incapacità di quest'ultimo di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il pagamento puntuale degli interessi e del capitale. I rating di credito sono una misura della qualità del credito. Sebbene un declassamento o un miglioramento dei rating di credito di un investimento possa o meno influire sul suo prezzo, un declino della qualità del credito può rendere l'investimento meno attraente, facendo così salire il suo rendimento e scendere il suo prezzo.

Per quanto riguarda gli investimenti sul mercato obbligazionario, i Comparti sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito delle società emittenti tali titoli. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano generalmente i valori degli investimenti dei Comparti in obbligazioni e titoli simili, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine. Gli investimenti in titoli di Stato possono essere soggetti a vincoli di liquidità e a periodi di significativa riduzione della liquidità in condizioni di mercato difficili. Di conseguenza, le variazioni di valore degli investimenti dei Comparti in obbligazioni e titoli simili possono essere imprevedibili.

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti.

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle sue competenze, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **"Intermediari Autorizzati"**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**"Regolamento Intermediari"**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP- 002509, emesso in data 29 settembre 2025, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 3.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. “*Rimborsi sul mercato secondario*” (“*Secondary market redemptions*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 3, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle

17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emissenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti non sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati alla data del presente documento.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle

sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede in 20 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” (“*Valuation of the Funds*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF (USD Acc.)	INVUSDB1	USDBEUR=INAV	www.iShares.com
iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF (USD Acc.)	INVMAXS1	MAXSEUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Dividend Policy*” (“*Politica dei dividendi*”) del Prospetto e dei relativi Supplementi.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Supplemento di ciascun Comparto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares US Large Cap Deep Buffer UCITS ETF	USD Acc.	Fino ad un massimo dello 0.50% sul valore dell'investimento all'anno.
iShares US Large Cap Max Buffer Sep UCITS ETF	USD Acc.	Fino ad un massimo dello 0.50% sul valore dell'investimento all'anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere

documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l’Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all’art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall’intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” (“*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*”) del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) Il Prospetto;
- b) i Supplementi dei Comparti;
- c) il KID di ciascun Comparto (in italiano);
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it